



#IORESTOACASA - #UNITINELLAPREGHIERA - #WEAREONETEAM



*Walking* ... in cammino verso Pasqua

## LUNEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### **Dal Vangelo secondo Luca (6, 36-38)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

*Di perdono, di una seconda possibilità è ciò di cui ha bisogno il cuore dell'uomo di ogni tempo. C'è in noi e tra noi una grande desiderio di riconciliazione anche se siamo troppo orgogliosi per ammetterlo.*

*Essere misericordiosi non è un atteggiamento da perdenti. Abbiamo urgente bisogno di spezzare le catene della violenza, di far battere il nostro cuore all'unisono con quello del Padre.*

Ho visto, Gesù, i volti accecati dall'odio, infiammati dal rancore.

Ho udito le parole mascherate di giustizia su desideri di vendetta.

Donami oggi, Signore, la capacità di rompere la corazza del cuore.

## MARTEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### **Dal Vangelo secondo Matteo (23, 1 – 12)**

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. ....

*Tra il dire e il fare ... I farisei fanno qualcosa solo per farsi notare. Recitano una parte, un copione ... Prediligono l'esteriorità ed il rumore. Ma vivono davvero? Quante esperienze della nostra vita sono così? Con gli altri ci capita di recitare?*

Signore Gesù, non è facile essere immuni dalla smania di apparire, dalla ricerca di consenso e approvazione.

Occorre prendere sul serio la tua Parola,

farne bussola sicura per l'esistenza, per le scelte e le decisioni.

## MERCOLEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### **Dal Vangelo secondo Matteo (20, 17 – 28)**

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà». Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

*Sebbene Gesù parli della sua Pasqua di morte e risurrezione, i discepoli dimostra-no di non aver ancora compreso Gesù ed il suo cammino: chi insegue i posti più alti per realizzarsi è smentito totalmente dalla parola del Maestro "che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti".*

*Qual è la logica che prevale nel mio quotidiano: dominare o servire?*

Tu lo sai, Signore, mi è più facile comandare che servire,  
ordinare che obbedire.

Eppure, se voglio aver parte alla tua gioia,

tu mi chiedi di seguire le tue orme

sul sentiero che hai tracciato per me.

Ti chiedo, Signore, un cuore nuovo.

## GIOVEDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

---

### **Dal Vangelo secondo Luca (16, 19 – 31)**

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito

e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

*Il ricco della parabola non opprime direttamente il povero; infatti, "non fa niente di male". Peccato che non riesca proprio a vedere né Lazzaro né Dio.*

*Legato a troppe cose - non solo soldi - che assorbono tempo ed attenzione, come puoi trovare lo spazio e il gusto per Dio, per gli altri, per ciò che conta davvero?*

Signore, tu hai chiamato "stolto"

chi, pensando di possedere qualcosa,  
crede di essere il padrone del mondo.

A che serve accumulare se ad altri manca il necessario per vivere?

Signore, educaci alla fraternità.

## VENERDÌ DELLA SECONDA SETTIMANA

### **Dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43.45)**

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro.

Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

*La citazione del profeta Isaia (5,1-7) è davvero eloquente: da una parte l'amore di Dio, dall'altra il tradimento del suo popolo.*

*L'uomo (gli operai della vigna) rifiuta la signoria di Dio, rifiuta la pietra angolare, l'unica che tiene il mondo in piedi. Su cosa stiamo costruendo la nostra vita?*

Signore, affidi i tuoi doni e chiedi di portare frutto,  
di non sciupare il dono prezioso del tempo,  
di accorgerci del tuo amore e della tua premura  
perché ciascuno possa sperimentare  
la bellezza di una vita buona.

## SABATO DELLA SECONDA SETTIMANA

**Dal Vangelo secondo Luca (15, 1-3. 11-32)**

«Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

*Al centro della parabola c'è l'amore del padre! Un amore che è libertà di lasciar partire, attendere senza stancarsi nell'attesa, invitare a condividere la gioia...*

*Amare ed essere amato. Torniamo al Padre: troveremo pace, gioia, perdono.*

Signore, oggi mi basta una sola frase per pregare:  
ho bisogno del tuo perdono!

Ho bisogno di Amore, quello vero che non tradisce. Amen



## COMUNIONE SPIRITUALE

Per coloro che non si accostano alla Comunione Sacramentale

**G**esù mio, credo fermamente  
che sei presente  
nel Santissimo Sacramento,  
Ti amo sopra ogni cosa  
e Ti desidero nell'anima mia,  
poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione,  
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

*(Pausa di silenzio)*

**C**ome già venuto, io Ti abbraccio  
e mi unisco totalmente a Te,  
non permettere che io mi separi mai più da Te;  
Eterno Padre, per le mani della Vergine Maria,  
Ti offriamo il Corpo e il Sangue Preziosissimo  
di Gesù Cristo,  
per il perdono dei nostri peccati,  
in suffragio dei nostri defunti,  
delle anime Sante del Purgatorio  
e per i bisogni della Santa Madre Chiesa.

**Amen.**